

L'INTERVISTA Guarguaglini: vi spiego come abbiamo conquistato Drs
«Così Finmeccanica sfonda negli Usa»

ROMA - «Un affondo al principale mercato della difesa e della sicurezza, quello Usa». Con queste parole il numero uno di Finmeccanica, Guarguaglini, spiega in un'intervista a *Il Messaggero* gli obiettivi dell'acquisizione di Drs Technologies.

Amoruso e Dimito a pag. 17

L'INTERVISTA

«Così sfonderemo nel mercato della difesa Usa»

Guarguaglini: «Un passo decisivo nell'internazionalizzazione e nel rafforzamento tecnologico»

IL RUOLO DEL TESORO

«Abbiamo atteso l'ok di Tremonti: la quota del ministero non scenderà sotto il 30%»

CONVENIENZA RECIPROCA

«Anche per loro è un'opportunità di crescita nel resto del mondo»

di ROBERTA AMORUSO e ROSARIO DIMITO

ROMA - «Sono partito da solo quasi un anno fa, chiaccherando a cena con Mark Newman. Ci ho messo un po' di tempo, ma l'ho convinto. Per noi è un'occasione d'oro per guadagnare spazio nel mercato della difesa Usa. Per loro è la strada per affacciarsi sul mercato di tutto il mondo». L'ultima fatica per il numero uno di Finmeccanica, Pier Francesco Guarguaglini, è stata quella «di far maturare l'affondo su Drs Technologies quando c'era un governo nei suoi pieni poteri». Ha rischiato anche uno sgambetto da Eads. Ma appena incassato l'ok dal ministro Giulio Tremonti ha spinto sull'acceleratore. Un week end di superlavoro iniziato sabato con un cda lasciato aperto. Poi l'attesa

dell'ok dal consiglio di Drs: sei ore per analizzare una ad una le pagine del contratto. Alla fine la telefonata: «Congratulation Piero». Dall'altra parte del

telefono c'era il suo amico Newman. Il tempo di mettere agli atti del cda di Finmeccanica l'ultimo passaggio e poi quando erano appena passate le 23 le felicitazioni sono arrivate direttamente da Palazzo Chigi. «Non era un'operazione semplice, complimenti». Questa volta dall'altro capo del telefono ci sono il premier, Silvio Berlusconi, e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta. Così Finmeccanica ha lanciato la sua sfida negli Stati Uniti che Guarguaglini spiega a *Il Messaggero*.

Presidente, è l'operazione della sua vita, come si sente?

«Non sono una persona che si entusiasma, devo ammetterlo. Ma sono soddisfatto. Negli Stati Uniti abbiamo già una presenza importante negli elicotteri e negli aeroplani. Mancava un rafforzamento del terzo pilastro, quello dell'elettronica per la difesa, e lo stiamo per realizzare».

Quanto è importante questa mossa nella strategia del suo gruppo?

«Significa un passo decisivo in tre direzioni. Quello dell'accentramento e dell'internazionalizzazione. Ma rappresenta anche un affondo nel principale mercato della difesa e della sicurezza, cioè quello Usa. Così, siamo anche in grado di rafforzare le nostre capacità tecnologiche».

Perché è un'operazione che conviene anche a Drs?

«Siamo due gruppi che si somigliano. E anche per loro è un'opportunità di crescita. Se finora vendevano soprattutto negli Stati Uniti, ora hanno la possibilità di affacciarsi al mercato di tutto il mondo».

Passiamo ai dettagli finanziari. Il Tesoro sosterrà la sua parte di aumento di capitale sull'importo di 800 milioni? O è possibile che si diluisca?

«Non escludo entrambe le possibilità. Ma se anche il Tesoro non sottoscrivesse nemmeno un euro, non scenderebbe sotto la



quota del 30%. La delega al consiglio di amministrazione che sfrutteremo era stata studiata apposta per questo».

Finalmente avete scongelato la quotazione di Ansaldo Energia. Ma forse non è il momento più favorevole per il mercato.
«Siamo fiduciosi. Era un'operazione che studiavamo da tempo. E ora è anche funzionale alla nostra strategia».

I tempi?
«Inizieremo il processo subito».

C'è un manager del gruppo che ha creduto con lei nell'operazione sin dall'inizio?
«All'inizio erano tutti un po' scettici. Ma poi ho guadagnato anche il loro sostegno. Ora sono tutti con me. Sanno che con me non sbagliano».



L'INDEBITAMENTO

1,2

Sono, in miliardi di dollari, i debiti della società acquisita, dopo la conversione anticipata delle obbligazioni convertibili Drs

LE COMMESSE

2,8

E', in miliardi di dollari, il fatturato del colosso Usa Drs Technologies fornitore delle Forze armate americane



Pierfrancesco Guarguaglini, numero uno di Finmeccanica